Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Perchè i libri di testo costano tanto e si esauriscono così rapidamente?

Una lettera dell'on. Rodano, a nome della segreteria dell'UDI, propone un dibattito sull'argomento - Gli incidenti in via S. Nicolò da Tolentino - Le traverse di viale Somalia

*Siamo lieti di pubblicare oggi, prima fra tutte quelle pervenuteci in questa settimana, la lettera della segreteria provinciale dell'*Unione Donne Italiane, a firma dell'on. Marisa Rodano, *su un problema di larghissimo interesse per tutte le famiglie romane.*

Egregio signor capo cronista — dice la lettera — questa segreteria dell'Unione Donne Italiane di Roma ha esaminato nei giorni scorsi il problema dei libri scolastici che tanto appassiona in questi giorni migliaia di famiglie della nostra città, che è fonte di tante polemiche e di cui anche il suo giornale si è di recente autorevolmente occupato. Sta di fatto che la difficoltà per le famiglie di procurarsi tempestivamente i libri di testo necessari agli studi dei propri figli costituisce oggi, insieme ai gravi problemi dell'edilizia scolastica, una delle più serie difficoltà che si oppongono a un andamento serio e proficuo degli studi. Due motivi ricorrono più sovente nelle proteste degli interessati: l'alto costo dei libri stessi (si è parlato di un costo medio di 20-25.000 lire per la completa dotazione di uno scolaro che frequenti la prima media!) e la difficoltà di trovare i testi stessi presso le librerie.

Problema complesso

Numerose voci si sono levate nella stampa cittadina e talune hanno cercato di individuare la causa principale, se non unica, degli inconvenienti lamentati nella tendenza che avrebbero gli insegnanti a cambiare i testi ogni anno costringendo così le famiglie che hanno più di un figlio a dover acquistare ogni anno nuovi libri scolastici. Questa segreteria è d'avviso che una tale impostazione oltre ad essere limitata ad un solo aspetto del problema non possa essere accolta: se può esser giusto che presidi, insegnanti e maestri vengano invitati anche a considerare le gravi difficoltà economiche in cui si dibatte la quasi totalità delle famiglie dei loro alunni e se non si può quindi non riconoscere che esiste forse oggi un'inflazione di libri di testo adottati (si è parlato di 3000 testi diversi adottati nelle scuole elementari di Roma), resta il fatto fondamentale che la libertà di insegnamento non può esser disgiunta dalla libertà di scelta del testo, e che tale libertà non soltanto è diritto dell'insegnante, ma va a tutto vantaggio di un buon andamento degli studi. La soluzione del problema, che è di indubbia gravità, va, quindi, cercato, ad avviso di questa segreteria, in altre direzioni ed è per questo che ci siamo rivolti a Lei, nella sua qualità di capo cronista di un grande giornale cittadino.

Questa segreteria ritiene cioè che ci si trovi di fronte a un problema complesso, degno di un approfondito studio e che condizione preliminare di ogni possibile soluzione, sia una approfondita ricerca delle cause degli inconvenienti lamentati, sia per quanto si riferisce al costo dei libri che alla loro scarsa reperibilità. Questa segreteria La invita pertanto a promuovere un dibattito su questi problemi sia sulle colonne del Suo giornale che sollecitando un'iniziativa in proposito del benemerito sindacato cronisti romani che già in altre occasioni ha dato così valido contributo alla soluzione di problemi che interessavano la cittadinanza.

Ci permettiamo di suggerire fin da ora alcuni argomenti che pensiamo potrebbero esser utilmente sottoposti al dibattito sulle colonne del suo giornale e sui quali potrebbe esser sollecitato lo autorevole avviso di quanti, per diverse ragioni, sono interessati al problema: insegnanti, genitori, librai, editori, ecc.

Quali sono gli elementi di costo del libro di testo che contribuiscono in maggiore misura al prezzo elevatissimo di copertina? Si tratta delle spese di carta e stampa? nel compenso agli autori? della tiratura limitata dovuta alla grande varietà di testi adottati? Si tratta del fatto che le case editrici desiderano rifarsi su un prodotto, quale il libro di testo, che ha un mercato sicuro ed obbligato, della pesantezza che grava sul mercato librario in generale e cercano perciò di realizzare sul libro scolastico guadagni eccezionali? Il sistema di distribuzione dei libri scolastici che lascia ai rivenditori un margine di guadagno inferiore al normale sconto librario, senza accettazione di resa e con condizioni di pagamento particolarmente onerose, ha forse una notevole influenza?

Vendita nelle scuole?

La costituzione presso l'Ente Cellulosa di un deposito a prezzo politico di carta da adibirsi alla stampa dei libri scolastici, allo scopo di ridurre il prezzo di copertina dei testi stessi, potrebbe essere una soluzione adeguata?

Sarebbe consigliabile che i libri di testo venissero venduti dalla direzioni didattiche delle scuole, che potrebbero tempestivamente ordinare il quantitativo necessario alle case editrici e vendere direttamente agli alunni sia destinando alla cassa scolastica gli utili che facendo beneficiare gli alunni di uno sconto o di un pagamento rateale? Non verrebbero eliminati con questo sistema gli inconvenienti derivati dal fatto che le famiglie sono costrette a file e ricerche estenuanti presso le librerie di testi «esauriti» fornendo tempestivamente gli alunni dei testi necessari senza costringere le famiglie meno ambienti a un esborso rovinoso all'inizio dell'anno scolastico?

Questi ed altri quesiti potrebbero utilmente, ad avviso di questa segreteria essere dibattuti al fine di indicare soluzioni al problema che, se non potranno ormai più esser adottate per l'anno in corso, potrebbero però evitare il ripetersi degli inconvenienti per il prossimo anno scolastico.

Fiduciose che Ella vorrà prendere in considerazione questa nostra proposta la salutiamo distintamente.

Naturalmente accogliamo lo invito dell'UDI e lo giriamo ai nostri lettori, assidui collaboratori di questa nostra rubrica. Non dubitiamo che da una discussione su questo problema possano venire utilissime indicazioni e per questo sarà nostra cura pubblicare tutte le lettere che ci perverranno su questo argomento.

Incidenti stradali

Il traffico caotico, purtroppo, continua a mietere vittime. Non passa giorno nel quale ogni cittadino non si trovi ad assistere ad un incidente o almeno a brusche manovre che evitano l'incidente per un soffio. Naturale, quindi, la preoccupazione del sig. Ghino Blesi, abitante in via S Nicolò da Tolentino 72, *la lettera del quale ha un drammatico inizio.*

In questo momento un'automobile entrata in via San Nicolò da Tolentino dalla parte della salita omonica è stata violentemente investita da un'altra macchina che discendeva velocemente per la stessa via. La collisione è avvenuta con le precise modalità di un incidente che ormai si ripete con esasperante regolarità più volte al giorno, da tempo indeterminato.

Dopo aver constatato il bilancio dell'incidente — feriti e danni per centinaia di migliaia di lire — e aver accennato ad altri incidenti, sempre allo stesso incrocio, il signor Blesi prosegue:

Questi incidenti sono divenuti ormai la nota dominante della via...; né potrebbe essere altrimenti, perchè, a parte la questione della prudenza entrambe le strade che s'incrociano sono in discesa e la visuale al bivio, per le macchine che provengono dalla salita S. Nicolò da Tolentino, è completamente chiusa.

La lettera conclude chiedendo opportuni e tempestivi provvedimenti, che a nostro parere, dovrebbero essere abbastanza semplici.

Alcune "rebecchinate,,

F. B., abitante in viale Somalia, *ci scrive per lamentare alcune «rebecchinate» — come egli le chiama — nella zona. Nel primo tratto di viale Somalia, fra via Salaria e via di Villa Chigi, egli dice, è stata costruita la via Vessella, asfaltata e provvista di marciapiedi, allo scopo di servire due sole palazzine. In particolare il secondo tratto della strada serve solo a congiungere le palazzine a un garage. Nulla di male, nota il signor F.B. ciò che stupisce è però il fatto che altrettanta sollecitudine non si sia sentita per due strade completamente abitate, che si aprono anch'esse sul viale Somalia, a pochi metri dalla via Vessella la via Fara Sabina e la via Poggio Mirteto. Queste due strade, infatti, sono da anni abbandonate, hanno ancora il fondo di terriccio e sono quindi allo stato di pantano e immondezzaio insieme. Altro inconveniente lamentato è quello della linea speciale B, al Largo Forano.*

I viaggiatori che debbono attendere l'autobus sono costretti — scrive F.B. — a sostare in mezzo a viale Somalia, perchè in quel tratto il marciapiede è scomparso sotto oltre un metro di rifiuti sui quali germogliano erbacce di ogni genere. E come se ciò non bastasse, a ridosso del marciapiede c'è tutto un vasto tratto di terreno ridotto da tempo a scarico pubblico, dove si raccolgono in prevalenza i rifiuti dei negozi di generi alimentari delle vie circostanti. L'ATAC ha apposto la colonnina della fermata, ma ha lasciato tutto il resto com'era. Perché il Comune non interviene, obbligando anche il proprietario del terreno adiacente a recintarlo?

Sofia a Londra

Sofia Loren, insieme ad altre attrici italiane, è partita ieri da Ciampino, con un apparecchio della LAI, per partecipare a Londra al Festival del cinema italiano

LA CRISI CAPITOLINA

Violento attacco di Ceroni ai liberali dimissionari

Preoccupazioni e riserve della stampa governativa - Oggi un nuovo incontro

Un nuovo incontro avrà luogo stasera fra i dirigenti del quadripartito per esaminare la situazione venutasi a creare nell'amministrazione comunale dopo le dimissioni degli altri due membri liberali della Giunta, Bozzi e Lupinacci. Lo incontro — a quanto si prevedeva ieri — sarà senza dubbio assai laborioso, anche perché assume l'aria di un tentativo di salvare *in extremis* dal naufragio la barca dell'amministrazione Rebecchini.

La difficoltà di una simile operazione traspare già dall'atteggiamento assunto ieri dalla stampa romana legata agli ambienti del quadripartito dinanzi alla notizia delle dimissioni. Significativo, innanzitutto, il silenzio dell'organo ufficiale della DC: il *Popolo* ha ignorato perfino il fatto che i due assessori liberali avevano rimesso al sindaco le lettere di dimissioni. Si sa, d'altra parte, che la situazione è già da qualche giorno al vaglio delle massime istanze del partito democristiano; il silenzio del *Popolo*, quindi, conferma che la crisi suscita nelle sfere dirigenti della DC maggiori preoccupazioni e riserve di quanto fosse naturale prevedere. A Piazza del Gesù — si faceva notare ieri sera — ci si rende conto dello sdegno crescente suscitato nell'opinione pubblica dalla fallimentare politica della amministrazione Rebecchini e si va in cerca di una via che permetta di salvare il salvabile, prima che sia troppo tardi.

La preoccupazione che la crisi finisca per rivelare brutalmente le profonde contraddizioni della maggioranza capitolina è presente, del resto, nei commenti di numerosi giornali governativi. Il *Quotidiano* tenta di minimizzare gli avvenimenti sottolineando la «limitata portata» del voto contrario alla variante del piano 141 — che, come si ricorderà, determinò le dimissioni di Storoni — e precisa che la questione di fiducia era stata posta dal solo assessore all'urbanistica e non da tutta la Giunta. E' evidente l'intenzione del giornale clericale di controbattere la interpretazione che di quel voto continuano a dare gli ambienti liberali: in via Frattina, infatti, si è più volte fatto notare che, essendovi piena unità di vedute in seno alla Giunta sulla variante, il voto contrario non può non suonare sfiducia per l'amministrazione nel suo complesso. Il *Quotidiano*, invece, ha l'aria di accusare i liberali di prendersela troppo e, in ogni caso, mette le mani avanti affermando che «l'uscita dei liberali dalla Giunta non significherà certo l'uscita del gruppo consiliare dalla maggioranza», e concludendo che i liberali, anche se tornassero a sedere sui banchi del Consiglio, «continuerebbero a votare per Giunta».

Un'analoga linea di difesa ad ogni costo del quadripartito è sostenuta dall'assessore socialdemocratico l'Eltore, in un'intervista alla *Giustizia*. Anche l'Eltore critica velatamente le dimissioni di Bozzi e Lupinacci e afferma che, comuneque, anche se si dovesse determinare la necessità di qualche sostituzione, non si modificherà sostanzialmente l'attuale efficenza politico-amministrativa del Comune... per cui quanti si attendono un prossimo capovolgimento possono esser certi che ciò non si verificherà». Evidentemente, però, neanche L'Eltore crede fino in fondo a quanto dice, poichè chiude le sue dichiarazioni con la minaccia di oscuri cataclismi, qualora «si abbandonino le vie della logica e non si ragioni più in termini politici».

La posizione, per certi versi, più interessante appare, tuttavia, quella del consigliere d.c. Ceroni, autore di un lungo articolo sul *Messaggero*; anche perchè, come è noto, egli fu uno dei più accaniti avversari della variante e uno dei maggiori protagonisti, sui banchi della maggioranza, del voto contrario a Storoni. Il Ceroni lancia un durissimo attacco personale ai tre assessori liberali, criticandone asoramente l'operato e accusandoli chiaramente di incuria e di incapacità. «Dal punto di vista funzionale per l'amministrazione — egli scrive — la loro (di Storoni, Bozzi e Lupinacci) presenza sarebbe forse più utile sui banchi del Consiglio comunale», e continua deplorando i «bizzosi atteggiamenti» dell'assessore all'urbanistica, al quale si fa appunto di non accettare le regole della democrazia. L'attacco dell'impulsivo consigliere d.c. tradisce anzi, a un certo punto, un rancore a lungo covato: egli, infatti, ricorda gli attacchi del «gruppo» Cattani alla politica urbanistica della amministrazione Rebecchini e afferma che «quando si permette a un componente il proprio gruppo consiliare» di far questo «non si ha più il diritto di offendersi quando una parte della maggioranza non accetta una proposta».

«Di chi allora la colpa di questa dannosa paralisi della vita cittadina?» si chiede il Ceroni, rovesciando ogni responsabilità sui liberali dimissionari e difendendosi così dall'implicita accusa di aver causato, col suo voto, la crisi. L'articolo conclude bruscamente, affermando che «la Giunta ha tutta la fiducia della maggioranza» e invitando gli assessori in carica a continuare a lavorare poichè «tutti sono utili ma nessuno è necessario e chi se ne vuole andare se ne vada in santa pace senza porre problemi».

E' evidente che il Ceroni prospetta qui la possibilità di un rimpasto, con l'esclusione dei liberali, il che verrebbe a confermare le voci della possibilità di formazione di una giunta monocolore, fosse aperta a destra. In ogni caso l'articolo dimostra, forse oltre la stessa volontà dell'autore, che in seno alla maggioranza quadripartitica vigono contrasti insanabili, mentre non esige neanche un minimo di programma comune.

La questione di fondo che emerge anche qui, tuttavia, è quella del caos dell'amministrazione capitolina, la cui responsabilità il Ceroni rovescia sui liberali, proprio nel momento in cui questi tentano la fuga per «salvare la faccia». E' evidente però, che al di là di questo rinfacciarsi le colpe, sta la via indicata dalla Lista Cittadina, l'unica che possa portare a qualcosa di realmente nuovo: il cambiamento radicale di quella politica che ha portato Roma a soffrire una crisi così grave.

DESOLANTE EPISODIO DI DISPERAZIONE A PIETRALATA

Si barrica in una casupola alluvionata un giovane disoccupato senza alloggio

Il poveretto era con la moglie ed una bambina gravemente ammalata - L'intervento della polizia - Esasperato, l'uomo si è ferito - Emozione nella borgata

Il disperato tentativo di procurarsi un tetto, compiuto nella tarda serata di ieri da un giovane operaio disoccupato, ha suscitato una profonda commozione negli abitanti della popolare borgata di Pietralata che hanno assistito al drammatico episodio.

Verso le 22 il manovale ventiseienne Armando Tucciaroni, insieme alla moglie ed alla bambina di 18 mesi gravemente ammalata, ha occupato un vano di una delle casupole dell'ICP in via della Malachite, disabitate e chiuse perchè pericolanti a seguito dell'alluvione. Al fine di penetrare nella misera baracca il Tucciaroni ha demolito un tratto del muro elevato a suo tempo per sbarrare l'ingresso.

Il gesto disperato del giovane manovale si spiega facilmente considerando le condizioni pietose in cui egli è vissuto fin qui. Ospite del padre fino a qualche giorno fa, in un'altra casupola della stessa Pietralata, Armando Tucciaroni aveva dovuto allontanarsi a causa dell'assoluta mancanza di spazio — le due famiglie vivevano in un unico vano — che non consentiva una ulteriore convivenza.

Per tre giorni il disgraziato, con la moglie e la bambina febbricitante per una bronchite ed una otite, ha dormito all'aperto, rannicchiato in un angolo contro un muro. Ieri sera, non trovando altra soluzione e vedendo la piccina peggiorare, ha deciso di occupare una delle malferme baracche ormai da tempo disabitate.

Sul pavimento, coperti da pochi stracci, i Tucciaroni si apprestavano a trascorrere la notte, quando, immancabilmente, è intervenuta la polizia. All'ordine di sloggiare subito, inmato da un maresciallo di P.S. accompagnato da numerosi agenti, il povero padre ha inutilmente opposto le gravi condizioni della piccina.

Frattanto una piccola folla di persone, folla che man mano si è andata ingrossando, si era stretta intorno alla famiglia Tucciaroni. Inutili sono state le richieste e le preghiere di tutti di lasciare in pace quei tre disgraziati almeno per una notte.

Visto l'atteggiamento irremovibile della polizia, Armando Tucciaroni si è barricato allo interno della baracca. Sono stati fatti intervenire allora i Vigili del fuoco, affinchè snidassero gli «abusivi» con getti di acqua.

Le ripetute minacce hanno esasperato il giovane disoccupato il quale, colto da una crisi di disperazione, si è ferito con una lametta al torace e ad un braccio, incendiando poi alcuni stracci.

Soltanto l'intervento affettuoso di Ernesto Cecconi, amico del Tucciaroni, e di altri ha convinto il poveretto a uscire dalla baracca. All'una e dieci, legato ed adagiato in una autoambulanza della CRI, Armando Tucciaroni è stato trasportato al Policlinico. Lo ha accompagnato la moglie, mentre la bambina è stata affidata ai parenti.

I sanitari hanno giudicato guaribile il manovale in tre giorni. Oggi, con tutta probabilità, egli verrà trasferito alla clinica neuropsichiatrica.

Sembra che già altre volte, in precedenza, il Tucciaroni sia stato colto da crisi di nervi. Comunque le pietose condizioni in cui vive e la tragica situazione in cui si era venuto a trovare in questi ultimi giorni spiegano a sufficienza il drammatico episodio di ieri.

Drammatico atterraggio di un aereo a Ciampino

Appena decollato, il comandante si è accorto delle avarie ed è stato costretto a tornare indietro

Un atterraggio di fortuna, con momenti drammatici, ha avuto luogo ieri all'aeroporto di Ciampino.

Un quadrimotore della BFA, in servizio sulla linea Londra-Istambul, aveva decollato alle ore 13,45, per proseguire per la Turchia, recando a bordo una quarantina di passeggeri. Non appena preso quota il comandante Wilson, gli messo in allarme per il cattivo funzionamento del carrello, constatava che la parte sinistra di esso poteva ritenersi quasi inutilizzabile a causa delle serie avarie già avvertite al momento del decollo.

Il maggiore Wilson, tenendosi a stretto contatto con la torre di controllo dell'aeroporto, decideva di tentare l'atterraggio. Così l'apparecchio, mentre seguiva le segnalazioni dell'aeroporto, in attesa del momento giusto per tentare l'atterraggio, s'è messo a fare il carosello sopra il cielo di Roma. I romani, sparsi per le strade, o fuori porta, per godersi la bellissima giornata, non sospettavano che quel grosso apparecchio che insistentemente volava su Roma fosse teatro di un dramma, che fortunatamente si è risolto senza nessun danno alle persone.

Alle ore 17,30, dopo circa un'ora e mezzo di volo su Roma, finalmente l'apparecchio poteva portarsi sull'aeroporto e tentava il rischioso atterraggio. Si deve alla perizia del pilota se l'apparecchio non è andato a sfasciarsi sulla pista, e se i quaranta passeggeri, e il personale di bordo non hanno riportato contusioni.

L'apparecchio, però, è rimasto seriamente danneggiato. Son dovuti intervenire i mezzi di assistenza aeroportuali per rimuovere la gigantesca mole del quadrimotore, reclinato sul fianco.

Commerciante avvelenato da inalazione di trileina

Il commerciante Giovanni Gagliotti sentendo ieri squillare il telefono del negozio del suo collega Attilio Avallone, di anni 41, abitante in via Catania 99, incuriosito penetrava nel locale, senza però trovarvi il proprietario. Se non che costui, aprendo la porta del gabinetto, vide piombarsi addosso l'Avallone, privo di sensi. Trasportato il suo vicino all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari lo trattenevano in osservazione, avendogli riscontrato una intossicazione per inalazione di trileina.

Si attarca al fiasco e beve varecchina

La signora Amalia Proietti, di 64 anni, abitante in via Roberto de' Nobili 13, ieri mattina rincasando si introduceva in cucina ed avendo sete si attaccava ad un fiasco ingollando il contenuto, che non era altro che varecchina, scambiata distrattamente per acqua. Ne avrà per due giorni.

Lutto

E' morta la signora Filomena Bernardi, mamma del martire Vittorio Buttaroni, caduto alle fosse Ardeatine. Ai familiari giungano le più vive condoglianze dell'Unità. I funerali avranno luogo oggi partendo dall'abitazione in via Alessandro III n. 6.

Sfottò, litigi e zuffe tra romanisti e azzurri

Grande spiegamento di polizia per evitare baruffe - Cinque feriti fra i tifosi

L'attesissimo «derby» Napoli-Roma ha occupato tutta la giornata dei tifosi romani e napoletani quest'ultimi accorsi a migliaia per assistere al grande incontro.

Fin dalla mattinata le autorità avevano predisposto un servizio d'ordine allo scopo di scongiurare gli incresciosi incidenti e tafferugli accaduti lo scorso anno in occasione dell'accanitissimo incontro tra gli azzurri ed i giallorossi lungo l'Appia Nuova, dal Velodromo Appio a piazzale Re di Roma, dove, l'anno scorso, i «romanisti» accolsero un po' troppo vivacemente i sostenitori dei Napoli, al loro arrivo nella Capitale.

Invece la cronaca registra una serie di zuffe e litigi che hanno inviato all'ospedale diversi tifosi delle due parti.

Nel campo degli ospiti si contano tre feriti napoletani. Lo studente universitario Ruggero Santacroce, di 24 ann. da Napoli, verso le 16.15 di ieri, nello Stadio, mentre con la mano sinistra tentava di scansare un razzo, lanciato da altri suoi focosi concittadini, riportava ustioni di secondo grado giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale di S. Giacomo. L'imbianchino Giuseppe Conte, di 19 anni, da Napoli, ed il tipografo Confini Mario di 19 anni, pure da Napoli, alle 17,30 di ieri, mentre ritornavano dall'Olimpico, lungo via Flaminia, venivano a diverbio con dei romanisti. Nella scazzottatura che ne è seguita hanno avuto la peggio i napoletani, giudicati guaribili, rispettivamente, in 5 e 6 giorni all'ospedale di Santo Spirito.

Nel campo dei romanisti si contano altrettanti feriti, vittime del tifo, e diciamolo, di un male inteso agonismo sportivo, che fa perdere la testa alla gente e spinge ad atti inqualificabili per una persona civile. Dunque, il macellaio Fulvio De Marchis, di 28 anni, abitante al vicolo Bologna 38, malmenato dinanzi all'Olimpico da un gruppetto di tifosi azzurri ha ricevuto anche un colpo in testa, vibrato con il manico di un cartellone, per cui ne avrà per 5 giorni.

L'operaio romanista Sergio Cecconi, di 27 anni, pure venuto a diverbio con i tifosi avversari, ha ricevuto una gragnuola di pugni. Se la caverà in 7 giorni.

Si è svenuto a Napoli il compagno M. Colantuono

Il compagno Massimo Colantuono, membro del Comitato direttivo della sezione Prenestino del PCI e del Sindacato scuola media, si è spento a Napoli per un improvviso malore. Giunga ai familiari l'espressione commossa del nostro cordoglio.

Comunicato

Tutte le sezioni passino stasera in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Un morto e diversi feriti negli incidenti stradali di ieri

Anche la giornata di ieri è stata funestata da molti incidenti stradali.

Una povera vecchia, tale Ascienza Piccinini è stata vittima di un mortale incidente stradale. Mentre la Piccinini che è una donna di 67 anni abitante in via Novi 14 attraversava via App.a Nuova, all'altezza di via Alba, alle ore 9,50 di ieri mattina, veniva investita da una moto, targata Roma 111221 pilotata dal sig. Augusto Mietti, radiotecnico, abitante in via Eurialo 74. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo alle 10 e 30' la vecchia vi decedeva alle ore 15,15.

Un altro militare, Ottavio Natalucci, sergente all'VIII Reggimento Lancieri Montebello, veniva trovato in stato di choc, accanto ad uno scooter rovesciato a terra sulla Flaminia, all'altezza dell'Osteria del rosso, a 13 Km. da La Storta. Lambretta che guidava.

L'imbianchino Adolfo Gentili, di 42 anni, abitante in via Pomona 17, e il muratore Umberto Bellotti, di 46 anni, abitante allo stesso caseggiato, alle 12.10 di ieri sono stati rinvenuti privi di sensi ad un chilometro dalla Chiesa delle Tre fontane. Soccorsi e raccolti da alcuni passanti venivano condotti all'ospedale di S Giovanni.

Infine, il non meglio identificato Ugo Petri mentre ieri sera, a bordo di una Vespa, attraversava i binari di via Gallia, recando sul sellino posteriore il sig. Domenico Pace, di 43 anni, abitante in via Donna Olimpia 8, perdeva il controllo della macchina e nella caduta riportava la frattura della base cranica.

E' stato identificato il giovane sconosciuto deceduto nell'incidente di piazza Giovenale. Trattasi del 16enne Alfredo Dignocco, ascensorista, abitante in via Ezio Sciamanna 22.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì** 25 (298-67). S. Crispino. Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 17.21.

Bollettino metereologico: Temperature minime e massime di ieri: 10,7 - 22,6. Cielo un po' nuvoloso.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Programma nazionale:** ore 19.30: L'approdo; ore 21: Concerto di musica operistica. **Secondo programma:** ore 9.30-11: Varietà; ore 16. Terza pagina; ore 17. Giragiradisco. **Terzo programma:** ore 20.15: Concerto di ogni sera; ore 22.15: Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach. **TV:** ore 22: Invito alla canzone. — **Cinema:** «Il conquistatore del Messico» all'Alcyone; «Il seduttore» all'Attualità; «Eternamente femmina» al Cristallo; «Da qui all'eternità» al Fiamma; «Cantando sotto la pioggia» al Fogliano; «La spiaggia» all'Iris; «Fiamme su Varsavia» al Roma; «Dio ha bisogno degli uomini» alla Sala Traspontina; «Allegro squadrone» al Trevi; «Luci della città» al Verbano.

«Gli avvoltoi non volano» al Tor Marancio.

CONFERENZE

— **All'Università popolare romana,** al Collegio Romano (Liceo Visconti) domani alle 18.30 l'avv. Aldo R. Ascoli inizierà il ciclo delle conferenze di questo XXXVII anno didattico con una commemorazione di Pietro Mascagni.

MOSTRE

— **All'Ente per il Turismo del Comune** di Roma, via Tomacelli 107, alle ore 18 del 25 c.m. sarà inaugurata una mostra del pittore Gian Pastone.

VARIE

— **Un manifesto del Comune** sollecita i produttori di vino a denunciare entro cinque giorni dalla svinatura, e non oltre il 15 dicembre, la quantità di vino prodotto.

— **Al Teatro Valle riduzione del** 50 per cento agli enalisti, limitatamente ai posti di prima fila della platea e della galleria. La stessa riduzione viene praticata all'Eliseo il lunedì ed il martedì.

CORSI E LEZIONI

— **All'Università di Roma** ha aperto l'iscrizione ai corsi di questo IX anno accademico la Scuola nazionale per dirigenti del lavoro sociale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria presso l'Istituto Psicologia.

GITE

— **Un treno turistico per Roma-Napoli-Pompei** è organizzato per domenica 31 dalle FF.SS.: partenza da Roma Termini alle 6,24, ritorno a Roma alle 23,40. Prezzo del biglietto di III classe lire 1400; lire 2000 compreso il pranzo. I biglietti in vendita allo sportello n. 3.

Nozze

Ieri mattina in Campidoglio si sono uniti in matrimonio i compagni Raffaele Buratta e Mirella Lucaterri della sezione S. Lorenzo. Ai cari compagni vivissimi auguri.

• • •

Si sono uniti in matrimonio ieri il sig. Oreste Pavia e la compagna della sez. Trevi, Tommasina Valentini. Molti auguri.

• • •

Si sono uniti in matrimonio, sempre ieri, la signorina Maria Ceci e il signor Carlo Ionni. Sinceri auguri.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari delle sezioni che hanno organizzato il Villaggio dell'industria e del Servizio Pubblico alla Festa dell'Unità sono convocati alle ore 18 di oggi in Federazione.

Postelegrafonici: Compagni delle commissioni cellula, del comitato direttivo sindacale nazionale alle ore 18,30 alla sezione Celio Via Capo d'Africa 25).

La riunione per esaminare il lavoro culturale della Federazione avrà luogo oggi alle ore 17,30 nella locale della sezione Campo Marzio via Angelo Brunetti angolo piazza del Popolo, anziché in Federazione come precedentemente comunicato.

Riunione straordinaria dei comitati direttivi di sezione:

Oggi: Primavalle ore 20,30 (Cassina ore 20, Tuscolano ore 20, Flaminio ore 20, Marconi ore 20, Italia ore 20,30).

Domani: Aurelio ore 20 (Prenestino ore 20, Ponte Parione ore 20, Portuense ore 20, Testaccio ore 20, Quarticciolo ore 20).

Amministratori di condominio: martedì ore 18,30 a P. Parione, Vescovio, Appio, Appio N.: Casilina, Prenestina, Nuovo Prati, Salaberione, M. Sacro, Nomentano, Pietralata, Quarticciolo, S. Lorenzo, Val Melaina, Aurelio, Forte Antenne, Monte Mario, Monte Verde, Ponte Milvio, Prati, Valle Aurelia, Ostia Lido, Ostiense.

Le responsabili femminili delle sezioni sono convocate oggi, martedì alla commissione femminile della Federazione, presso la sezione Monti via Frangipane alle ore 16. Ordine del giorno: Discussione sull'articolo di Marisa Rodano apparso sulla rivista «Rinascita»; «Donne per una organizzazione delle donne».

F.G.C.I.

Oggi: ore 19 in sede riunione segretari dei Circoli di Borgo, Ponte Parione, Tiburtino, L. Metronio, Quadraro, Ostiense, M. Sacro, Pietralata.

Oggi: ore 19 in sede riunione dei responsabili di organizzazione e amministrazione.

Oggi: ore 19 in sede riunione dei responsabili ragazze.

Oggi, ore 15 riunione dei gruppi consiliari.

Consulte Popolari

Segretari e Presidenti delle Consulte popolari sono convocati per oggi alle ore 18 in via Merulana 234.

ANPI

Domani alle ore 18 il Comitato esecutivo provinciale è convocato in via Zanardelli n. 2 e alle ore 19 i Comitati direttivi di tutte le sezioni.

Partigiani della Pace

Partigiani pace: Oggi alle ore 18,30 si terrà presso il Comitato Provinciale della Pace una importante riunione di tutti i responsabili dei Comitati e quali della pace.

O.d.G. - In occasione dei mesi Novembre e Dicembre 2 Assemblea Provinciale dei Partigiani della pace.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Prev. del tempo — 8: Boll. meteor. - Rass. e canzoni — 11: Le grandi opere architettoniche — 11,30: Concerto sinfonico — 12,15: Orchestra diretta da Leo Luttazzi — 12,50: Ascoltate questa sera — 13: Prev. del tempo — 13,15: Album musicale — 14: Listino borsa — 14,15: Bello e brutto — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di lingua francese — 17: Orch. diretta da Ernesto Nicelli — 17,30: La voce di Londra — 18: Complesso caratteristico «Esperia» — 18,15: Canti popolari napoletani a cura di Nicola — 18,30: Università internaz. delle G. Marconi — 18,45: Musiche di Riccardo Nielsen — 19,15: Gli affari sono affari — 19,30: L'approdo — 20: Gaetano Gimelli e il suo complesso — 20,30: Radiosport — 21: La quadriglia - Concerto di musica operistica — 22,15: Dave Brubeck Brand. — 22,30: Prev. del tempo — 22,45: Orch. diretta da Angelini — 23,15: Musica da ballo — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio — 9: Il buongiorno - Vetrina delle canzoni — 9,30: Vedete il Napoli con Roberto Murolo e la sua chitarra — 10: Orchestra Carlo Savina - Album delle figurine — 11,30: Ascoltate questa sera — 14: Il compagno — 14,30: Auditorium — 15: Prev. meteor. - Due man. e un po' di fine — 15,30: Sport e d'Europa — 16: Terza pagina — 17: Grand'orchestra — 18: Programma per i ragazzi - Lungo un anno del mese — 19: Vedete Gabriele: L'Italia dal 1870 al 1915, Enzo Biagi (Oggi) — 19,30: Strumenti a libertà — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia — 21: La volpe azzurra - Tratti di Ferenc Herczeg — 23: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Carl Maria Von Weber — 19,40: La rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Ricordo di Eugenio D'Ora nel trigesimo della morte — 21,35: Le origini della civiltà mediterranea — 22,15: Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach — 22,45: Introduzione al «Secolo d'oro» spagnolo — 23,05: Lascia Laytha — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrina — 18,15: Interviste con la poesia — 20,15: Telesport — 21: Anche oggi e domenica — 22: Numero speciale d'Invito alla canzone — 23: Replica telesport.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con **LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA»** - Via Portamaggiore 61 (777.435) Richiedete opuscolo gratuito.

ANTICIPAZIONI MASSIME SU PREZIOSI, Argenteria, Foto, Scrivere, Calcolatrici, Pellicceria, ecc. AGENZIA PEGNI, Rasella 35 (474.620).

2) OCCASIONI L. 12

ORO diciottokarati da seicentolire grammo a settecento (Catenine, Fedi, Bracciali, Collane, Anelli ecc.). OROLOGI ORO settemila. Vastissimo assortimento Modelli ultramoderni ed esclusivi. Prima di effettuare acquisti visitateci. CONFRONTATE. Non temiamo concorrenza perchè pratichiamo i prezzi più bassi d'Italia. «SCHIAVONE» Montebello, 88.

AL LABOR STUDIUM
ISCRIZIONI
Licenza Avviamento Computisti
Bienni Ragioneria - Geometri
ACCELLERATI — POMERIDIANI — SERALI
Condizioni assistenziali per tutti. Minima retta scomponibile in piccole rate con libri
CORSI ESTIVI E TASSE GRATUITI
Via Campania n. 63 - Telefono 474.589